



Nel Decreto legge (D.L. 30 del 13/03/2021 – G.U. 62/2021) con le nuove misure anti Covid rientrano i preannunciati **congedi Covid** per i genitori di figli a casa in quarantena o DAD a causa della **chiusura delle scuole**. Era un provvedimento atteso nel decreto Sostegni ma, visti i tempi stretti, è stata anticipata l'approvazione della misura nel CdM del 12 marzo, nell'ambito del decreto con le misure in vigore da lunedì 15 marzo, con i numerosi passaggi in **zona rossa** (con scuole chiuse).

[L'Art 2 Decreto Legge 13 marzo 2021 n. 30](#) in caso di sospensione delle attività scolastiche, di infezione o quarantena dei figli prevede **fino al 30 giugno 2021** che:

- ♦ il genitore di figlio convivente minore di **16 anni** in DAD, quarantena o isolamento fiduciario ha diritto allo **smart working** ma alternativamente all'altro genitore;
- ♦ nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in smart working, il genitore dipendente con un figlio convivente minore di **14 anni**, alternativamente all'altro genitore, può usufruire del **congedo Covid retribuito al 50%** durante la sospensione dell'attività didattica in presenza, o il periodo di isolamento per Coronavirus o quarantena del figlio. Lo stesso diritto è riconosciuto ai genitori di figli con disabilità grave ai sensi della legge 104 con centri e scuole chiuse causa Covid.
- ♦ il congedo Covid è **retroattivo** dal **primo gennaio 2021** (i periodi già chiesti di congedo ordinario possono essere convertiti in congedo straordinario);
- ♦ in caso di figli di età compresa **fra 14 e 16 anni**, uno dei genitori, alternativamente all'altro, ha diritto al congedo non retribuito, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro.

I nuovi congedi (solo per un genitore, incompatibili con lo smart working e non cumulabili tra loro) sono dunque **immediatamente utilizzabili** (anche retroattivamente), in concomitanza con la nuova stretta delle **misure anti Covid**, e con l'aumento del rischio contagio, con mezza Italia in zona rossa (quindi con scuole chiuse) da lunedì 15 marzo. La misura è stata finanziata con 282,8 milioni di euro.

Attendiamo ora la circolare Inps per conoscere le modalità operative

Sulle richieste all'Azienda avanzate in materia dalla Fisac-Cgil riportiamo in sintesi quanto già scritto nell'ultimo volantino:

- **smart working anche per la rete** – specie per le colleghe e i colleghi che hanno già utilizzato i troppo pochi tre giorni di telelavoro a disposizione per il mese di marzo e che ora, con le nuove “zone rosse”, sono rimasti del tutto privi di coperture -;
- **integrazioni salariali per i congedi parentali straordinari** previsti dal Governo ma coperti solo al 50% della retribuzione;
- **turnazioni** per il personale presente nelle filiali maggiori;
- **chiusure temporanee di filiali** dove l'organico, già carente a causa del Piano industriale, è falciato anche

dai contagi che si stanno moltiplicando per l'arrivo della “terza ondata”;

- **tamponi molecolari** a spese azienda;
- **permessi retribuiti** ad hoc per i colleghi che sono già stati vaccinati per attività di volontariato.

Segreteria Organo Coordinamento Fisac-Cgil
Gruppo bancario Credito Valtellinese